



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 21/12/2023

Numero Registro Dipartimento 2028

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19836 DEL 21/12/2023

Oggetto: Istanza di “Verifica di assoggettabilità a VIA” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto: “Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra litorale Sangineto e Foce del Fiume Noce”. Proponente: Regione Calabria Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - Settore 6 Interventi a difesa del suolo - Cittadella Regionale – 88100 – Catanzaro - Comune d’intervento: Belvedere Marittimo (CS)
PARERE DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>;
- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 193558 del 28/04/2023 (Codice Univoco SUAP 134/CS), il Dott. Geol. Rosario Bonasso, in qualità di RUP, per conto dell'Ente Regione Calabria Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - Settore 6 Interventi a difesa del suolo – ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i lavori relativi al progetto *"Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra litorale Sangineto e Foce del Fiume Noce"*;
- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettera "n" del punto 7 dell'allegato IV del DLGS 152/2006 e smi – *"opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare"*;
- In data 11/10/2023 con nota prot. n. 443967 il Settore Valutazioni Ambientali inoltrava formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni potenzialmente interessati, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati tecnici per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;
- Nei suddetti termini non sono pervenute osservazioni;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 19/12/2023 (parere prot. 568622 del 20/12/2023), ha espresso parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto di che trattasi.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- che le somme relative al pagamento degli oneri istruttori, pari ad Euro 1190,17 sono state accertate con decreto n. 11258 del 03/08/2023;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 19/12/2023 (parere prot. 568622 del 20/12/2023) – allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), e per l'effetto di stabilire la esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto *"Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra litorale Sangineto e Foce del Fiume Noce"*;

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Belvedere(CS), alla Provincia di Cosenza, ad ARPACAL, ed alla proponente Regione Calabria – Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - Settore 6 Interventi a difesa del suolo;

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Paolo Cappadona
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI

SEDUTA DEL 19/12/2023

Oggetto: Istanza di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al **Progetto:** “*Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra litorale Sangineto e Foce del Fiume Noce*”.

Proponente: Regione Calabria Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - Settore 6 Interventi a difesa del suolo - Cittadella Regionale – 88100 - Catanzaro

Comune d'intervento: Belvedere Marittimo (CS)

Progettista: Ing. Salvatore Piero Anania

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Paolo Cappadona

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in



- materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;

PREMESSO che:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 193558 del 28/04/2023 (Codice Univoco **SUAP 134/CS**), il Dott. Geol. Rosario Bonasso, in qualità di RUP,, per conto dell’Ente Regione Calabria Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - Settore 6 Interventi a difesa del suolo – ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i lavori relativi al progetto “*Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra litorale Sangineto e Foce del Fiume Noce*”.
- In data 11/10/2023 con nota prot. n. 443967 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l’avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per i successivi 30 giorni;

VISTO che:

- La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO-3_Modulo per la presentazione dell’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA
ALLEGATO-3.b_Modello_dichiarazione_professionista_SPA
ALLEGATO-3.c_Modello_elenco_Amministrazioni_Verifica_VIA
ALLEGATO-3.d_Modulo_richiesta_condizioni_ambientali_verifica_VIA
ALLEGATO-A-dichiarazione-valore-dell’opera-sottoposta-a-Verifica-di-assoggettabilita-a-VIA
ATTESTAZIONE URBANISTICA

DOCUMENTAZIONE TECNICA

GENERALI

A01_RELAZIONE_GENERALE

A02_RELAZIONE_GEOLOGICA

A05_INDAGINI_SEDIMENTOLOGICHE

A07_STUDIO_MORFOLOGICO_E_MORFODINAMICO



A.16_RELAZIONE_PAESAGGISTICA

INTERVENTI PREVISTI

B01_INQUADRAMENTO_TERRITORIALE

B02_INQUADRAMENTO_FOTOGRAFICO

B03_INDIVIDUAZIONE_LINEA_DI_RIVA_SU_ORTOFOTO

B04_RIVA_EVOLUTIVA

B05_ANALISI_E_ILLUSTRAZIONE_CARTOGRAFICA DELLE BATIMETRICHE

B06_PLANIMETRIA_STATO_DI_FATTO

B07_PLANIMETRIA_INTERVENTI

B08_SEZIONI_TIPO_OPERA

B10_PLANIMETRIA_STATO_DI_PROGETTO

AMBIENTE

A17_RELAZIONE_VALUTAZIONE_IMPATTO_AMBIENTALE

RILEVATO che in data 11.11.2023 si concludevano i tempi di consultazione senza osservazioni;

CONSIDERATO che:

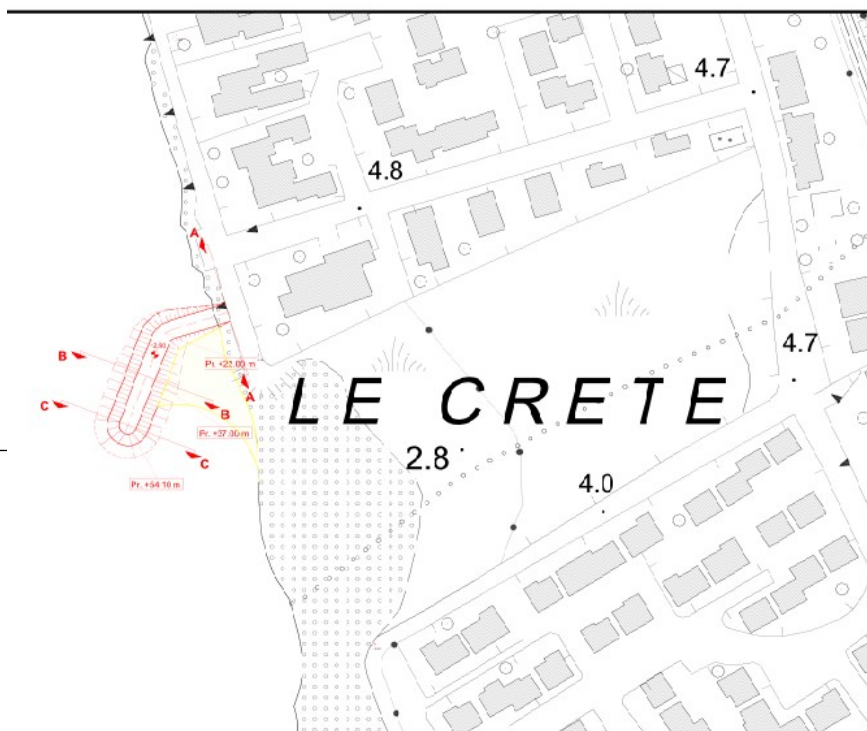
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera n) del D.Lgs 152/2006 "*Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe moli e altri lavori di difesa del mare*";
- Il tratto di costa compreso tra il litorale di Sanginetto e la foce del Fiume Neto è interessato da tempo da importanti fenomeni erosivi, causa di evidenti rischi per l'abitato e le strutture turistiche e oggetto di numerose opere di difesa costiera;
- Il progetto in esame ha come oggetto il completamento delle opere di difesa costiera al fine di favorire il processo di riequilibrio della linea di riva e prevede, nel dettaglio, la realizzazione dei seguenti interventi:

(Rif. Elaborati: A01_RELAZIONE_GENERALE - B01_INQUADRAMENTO_TERRITORIALE B07_ PLANIMETRIA_INTERVENTI - B08_SEZIONI_TIPO_OPERA - B10_PLANIMETRIA_STATO_DI_PROGETTO):

REALIZZAZIONE DI UN PENNELLO IN POSIZIONE INCLINATA RISPETTO ALLA RIVA	E' prevista la realizzazione di un pennello in posizione inclinata rispetto alla riva con una forte componente dell'orientamento verso Sud, secondo una direzione avente una componente tangenziale al trasporto litoraneo che produce una zona riparata dal moto ondoso. Il pennello sarà realizzato in materiale lapideo di massi naturali messi in opera a strati: una mantellata costituita da doppio strato di massi del peso desunto dalle formule di calcolo, un filtro di massi meno pesanti, e un sottostante nucleo di massi più piccolo ove necessario. L'opera sarà realizzata in parte in parte con materiale delle demolizioni e dal salpamento del vecchio frangiflutti che ha esaurito la sua funzione protettiva, integrato con materiale proveniente da cave autorizzate.
RIPASCIMENTO	Ripascimento della spiaggia contigua con materiale di risulta degli scavi.



PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO scala 1:10000

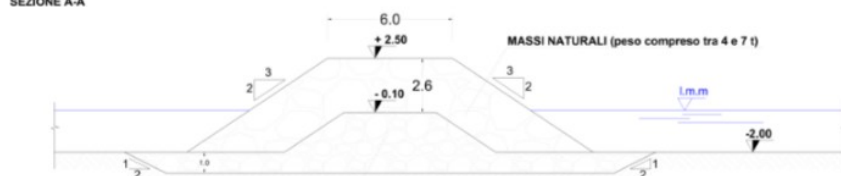


LEGENDA

- Punti equale da rilievo telemetrico
- RIPASCIMENTO
- NUOVA OPERA sopra il livello del mare
- NUOVA OPERA sotto il livello del mare

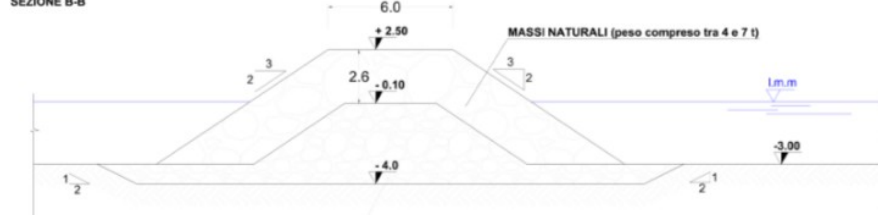
SEZIONI TIPO scala 1:50

SEZIONE A-A



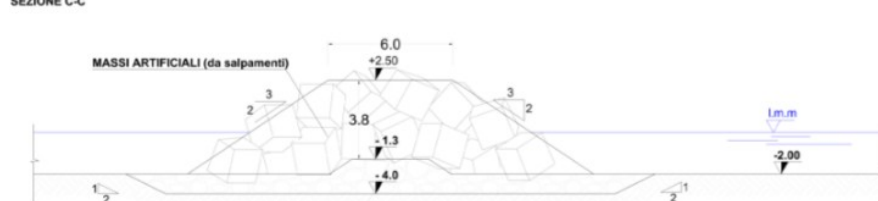
50% MASSI NATURALI (peso compreso tra 400 e 1000 kg)
50% MASSI NATURALI (peso compreso tra 50 e 200 kg)

SEZIONE B-B



50% MASSI NATURALI (peso compreso tra 400 e 1000 kg)
50% MASSI NATURALI (peso compreso tra 50 e 200 kg)

SEZIONE C-C



50% MASSI NATURALI (peso compreso tra 400 e 1000 kg)
50% MASSI NATURALI (peso compreso tra 50 e 200 kg)

PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO scala 1:500



Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture - Lavori Pubblici - Basilicata Settore Interventi a Edilizia del Suolo	
INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI INFRASTRUTTURA (DIRETTORALE SINGOLO E FORNITORE NOME)	
PROGETTO	
Aut. Disegno: Roberto Biondo	Progettista: Ing. Giovanni Piro Gattuso
Disegnato: Disegno Piro Gattuso	
ELABORAZIONE	
SEZIONE TIPO OPERA	
20 Settembre 2023	



VALUTATO che:

- L'intervento si colloca tra la foce del Fosso La Palazzo e del Fosso Le Crete, caratterizzati da importante trasporto solido che influisce anche sulle dinamiche litoranee e costiere; il tratto di litorale in esame è interessato da tempo da un notevole fenomeno erosivo considerata la presenza di numerose opere di difesa costiera;
- Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla difesa, al recupero ed alla rivitalizzazione del tratto di litorale posto in prossimità del limite comunale tra Belvedere Marittimo e Sangineto, ritenuto punto più critico, in cui la linea di costa nell'ultimo decennio ha subito un forte arretramento. Nel dettaglio, l'area di intervento interessa il territorio comunale di Belvedere Marittimo lungo il Litorale di Sangineto – Foce del Fiume Noce ed appartiene all'Area 21 unità fisiografica 71 del Master Plan per gli interventi di Difesa e di Tutela della costa, redatto dall'Autorità di Bacino Regionale;
- Le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, poiché volte, oltre che alla protezione delle costruzioni e alla duratura stabilizzazione della spiaggia, favorendo la realizzazione di un profilo della linea di riva dinamicamente stabile, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni, mantenendo attivo il sistema socio-economico collegato all'attività turistica della zona. In particolare, il tratto costiero considerato rientra nella sub-unità fisiografica 14: tratto di litorale compreso tra Capo Suvero e Punta di Cirella (ricadente nel comune di Diamante). Fanno parte di tale sub unità, procedendo da Sud verso Nord, i comuni di Falerna, Nocera Tirinese, Amantea, Belmonte Calabro, Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, Torremezzo, San Lucido, Paola, Fuscaldo, Guardia Piemontese, Acquappesa, Cetraro, Cittadella del Capo, Sangineto, Bonifati, Belvedere e Diamante;
- L'intervento in oggetto è localizzato nel comune di Belvedere Marittimo (CS in area ricadente nella zonizzazione prevista dal vigente PRG in specchio d'acqua;
- Il sito oggetto di studio, ricade in area immobili ed interesse pubblico, ed è assoggettato dal vincolo ambientale previsto per le aree tutelate di cui all'art. 142 lettera a) del d.Lgs n. 42/2004; l'area oggetto di intervento è un'area di interesse paesaggistico, poiché area panoramica costiera-collinare compresa tra parte del territorio comunale di Belvedere Marittimo e l'antico centro, e parte dell'Area costiera di Sangineto che si adagia sui primi rilievi collinari dell'Appennino calabrese ricca di vegetazione;
- Sull'area interessata dai lavori in progetto, non esistono vincoli inibitori di cui al D.Lgs n. 42/2004;
- Ai fini archeologici non sono note aree di interesse archeologico;
- L'area di progetto non ricade all'interno di zone montuose e forestali rilevate nel Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP); gli interventi previsti, inoltre, non ricadono in area di riserve e parchi naturali;
- L'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";
- L'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi. Nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua, e pertanto, la zona non subirà ulteriori carichi rispetto a quanto già ne subisce;
- Il sito di intervento non comprende territori con produzioni agricole di particolari qualità e tipicità;
- Il sito oggetto di intervento rientra nella perimetrazione delle aree P3 – pericolosità elevata interessate dal PSEC (Piano di Stralcio Erosione Costiera) è classificato come area d'attenzione nell'ambito della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica riportata nella cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (redatto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale); nel Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area non ricade in alcuna perimetrazione di Pericolosità e/o Rischio;
- Con riferimento alle zone costiere ed all'ambiente marino l'area di interesse è compresa nella fascia di rispetto dei 300 metri;
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio di erosione costiera; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che avranno carattere temporaneo e saranno limitati essenzialmente alla fase di cantiere. In particolare:
- Per le componenti acqua e suolo gli impatti, di breve termine e reversibili, saranno legati principalmente alla produzione di materiali e liquidi di risulta ed all'occupazione temporanea di suolo;



per gli stessi dovranno essere individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella corretta gestione dei materiali e dei liquidi di risulta attraverso la raccolta, il trattamento e lo smaltimento, che avverranno in linea con le vigenti normative in materia. In particolare, al fine di evitare o ridurre al massimo l'inquinamento accidentale del suolo e delle acque generato da perdite o rotture delle macchine da cantiere, le aree attrezzate specifiche dovranno essere caratterizzate da pavimentazione opportunamente impermeabilizzata, da apparecchiature per il risciacquo dei materiali recuperati, da appositi sistema di raccolta delle acque di scarico, da stoccaggio dei materiali per successivi avvii in discarica. Inoltre, dovranno essere adottati ed inseriti nei Capitolati dei Lavori una serie di accorgimenti volti a limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi e/o oli esausti nelle acque o nelle spiagge, tra cui: il ricovero e tutte le operazioni che riguardano i mezzi meccanici utilizzati per i lavori o per le operazioni di ripascimento (rifornimenti, rabbocchi manutenzioni ecc.) devono avvenire in luoghi appositamente attrezzati e impermeabilizzati. In particolare, i fluidi ricchi di idrocarburi ed olii oltre che di sedimenti terrigeni, derivanti da lavaggio dei mezzi meccanici o dai piazzali delle aree operative, prima di essere immessi nell'impianto di trattamento generale, dovranno essere sottoposti ad un ciclo di disoleazione; i residui del processo di disoleazione dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali in discarica autorizzata; nelle aree di deposito temporaneo dovranno essere organizzati lo stoccaggio e l'allontanamento dei detriti, e dei rifiuti prodotti, differenziando il deposito per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; dovrà essere garantito, inoltre, il recupero e lo smaltimento dei materiali prodotti ubicando le aree destinate a deposito di rifiuti lontano dai baraccamenti di cantiere ed in apposite aree recintate e protette in funzione della tipologia dei rifiuti, al fine di evitare la dispersione di odori o polveri. Nell'area di cantiere e dei siti di stoccaggio dovrà essere previsto un idoneo sistema di canalizzazione delle acque; infine, l'eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte dalle attività di cantiere dovrà essere eseguito in ottemperanza alla normativa di settore e, qualora necessario, il progetto dovrà essere corredato della necessaria documentazione redatta ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e del DPR n. 120 del 13 giugno 2017 e ss.mm.ii.

- Per la componente atmosfera dovranno essere adottate opportune misure di salvaguardia atte a ridurre la produzione di polveri, sia durante le attività lavorative (attività di scavo e di posizionamento del materiale), che durante il trasporto. Gli autocarri e le macchine operatrici necessarie per lo svolgimento delle attività di progetto dovranno rispettare le caratteristiche tecniche previste dalle Norme in materia di emissioni (polveri derivanti dalla combustione ed emesse in aria), e dovranno essere costantemente verificate con sistematica periodicità durante le fasi di lavorazione le condizioni di manutenzione dei mezzi, al fine di evitare e/o ridurre al minimo i rischi di rottura degli stessi e il conseguente sversamento di liquidi di lubrificazione sul sistema naturale interessato dall'intervento. In fase di esecuzione dei lavori sarà opportuno adottare una serie di ulteriori misure operative atte a mitigare gli impatti emissivi. Nello specifico, le misure di salvaguardia da porre in essere nei riguardi della produzione di polveri consisteranno in: nella copertura dei cumuli di materiale con teli impermeabili e resistenti, sia durante la fase di trasporto che nella fase di accumulo temporaneo nei siti di stoccaggio, nella bagnatura delle superfici di cantiere, delle piste sterrate e dei cumuli di materiale, basse velocità di transito per i mezzi d'opera nelle zone di lavorazione, ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, creazione dei cumuli di scarico, pulizia dei mezzi mediante appositi impianti lava ruote posti in corrispondenza degli accessi dell'area di cantiere;
- Al fine di contenere e ridurre al minimo la torbidità dell'acqua indotta dalla messa in opera dei massi per la realizzazione delle barriere e dalla realizzazione del ripascimento, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione consistenti principalmente nel risciacquo accurato dei massi nell'area pavimentata di cantiere e nell'utilizzo attorno alle aree di lavoro di opportuni schermi di protezione in materiale geotessile per consentire il confinamento fisico del materiale fino contenuto nei materiali utilizzati;
- Gli impatti potenziali sulle componenti rumore e vibrazione per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; la tutela del clima acustico sarà garantita dalla corretta scelta delle macchine e delle attrezzature da utilizzare, in conformità alle direttive comunitarie e nazionali, dall'impiego



di macchine per il movimento di terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate, dall'installazione di silenziatori sugli scarichi. Inoltre, saranno previste ulteriori misure di mitigazione a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo e consistenti nell'adeguata manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, nell'utilizzo adeguato degli avvisatori acustici, sostituiti ove possibile con quelli luminosi. Infine, le lavorazioni di maggiore impatto dovranno essere eseguite nei periodi di minore presenza di persone e residenti, trattandosi di località balneari con elevata densità abitativa circoscritta al solo periodo estivo;

- Per la componente vegetazione, degli habitat e della fauna le misure previste per l'abbattimento delle emissioni acustiche, in atmosfera, nelle acque e nel suolo, hanno effetti mitigativi e sono in grado di prevenire l'alterazione o la sottrazione di vegetazione e di habitat. Nello specifico, relativamente alle praterie di *Poseidonia oceanica*, sebbene nell'area dei lavori essa non risulta presente se non a distanza di 800-1000 m ed in situazione disomogenea e non compiuta considerato che il fondo marino di natura sabbioso/fangoso caratteristico dell'area non favorisce le condizioni per la vita della flora in questione, tuttavia, per la tutela della componente fauna, si dovrà prestare la massima cautela relativamente alle misure organizzative e gestionali del cantiere, nonché all'esecuzione delle lavorazioni, modulando ove possibile le attività. Tra le possibili misure di mitigazione da adottare per minimizzare gli impatti del ripascimento sulle risorse biologiche ed in particolare sulle comunità bentoniche, è quella di non far coincidere tali attività con le fasi in cui gli organismi sono più sensibili al disturbo (ad esempio durante i periodi di reclutamento e di riproduzione);
- Le soluzioni di intervento proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano di Stralcio Erosione Costiera (PSEC);
- Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio di erosione costiera; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **Parere di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il **Progetto**: *"Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra litorale*



Sanginetto e Foce del Fiume Noce - Proponente: Comune di Belvedere Marittimo (CS), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
- b) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Oggetto: Istanza di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi relativa al **Progetto:** “Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera tra litorale Sangineto e Foce del Fiume Noce.”

Proponente: Regione Calabria Dip. Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - Settore 6 Interventi a difesa del suolo - Cittadella Regionale – 88100 - Catanzaro

Comune d'intervento: Belvedere Marittimo (CS)

Progettista: Ing. Salvatore Piero Anania

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	- Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	Assente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria Pintimalli	Assente
10	Componente tecnico (Ing.)	Luigi Gugliuzzi	F.to digitalmente

(*) **Relatore/Istruttore coordinatore**

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto INTERVENTI INTEGRATI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA "Tra Litorale Sangineto e Foce del Fiume Noce"

Il/La sottoscritto/a

Dott. Geol. Rosario Bonasso

in qualità di RUP dell'Ente

Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici Mobilità – Settore Interventi a Difesa del Suolo.

con sede legale in:

Catanzaro, Viale Europa – Germaneto - 88100 C.A.P., indirizzo, telefono, fax, indirizzo di posta elettronica certificata

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1a	Corso d'opera	○ <i>atmosfera</i> ○ <i>ambiente idrico</i> ○ <i>suolo e sottosuolo</i> ➤ <i>mitigazioni</i>	utilizzo di mezzi meccanici in regola con la normativa ambientale in termini di emissioni di gas di scarico. Prevedere la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi al fine di mantenere le migliori prestazioni in termini di emissioni di gas di scarico e scongiurare perdite di olii e carburanti. Realizzare apposita area di parcheggio/sosta impermeabilizzata per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi d'opera. Realizzazione di un'area per lo stoccaggio e deposito temporaneo materiale di risulta e materiali di utilizzo.
1b	Corso d'opera	○ <i>rumore e</i>	<i>Prevedere regolari operazioni di</i>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<i>vibrazioni</i> ○ <i>salute pubblica</i> ➤ <i>mitigazioni</i>	<i>manutenzione al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari. Le lavorazioni di maggior impatto verranno eseguiti nei periodi di minore presenza di persone e residenti essendo località balneari. Il cantiere opportunamente delimitato per impedire l'accesso ad estranei</i>

Il/la professionista/i incaricato/a
dello Studio Preliminare Ambientale



Il proponente

(Timbro e Firma)